

Abbiamo intervistato **Carmen Concilio** presidente dell' AISCLI e docente di Letteratura inglese e postcoloniale all' Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell' Università di Torino che, insieme a **Daniela Fargione**, ha editato il libro *Antroposcenari. Storie, paesaggi, ecologie* (Il Mulino, 2018).



Perché organizzare una winter school scegliendo come titolo "A Change of Climate? Political, social, meteorological changes ahead of us"?

La giustizia ambientale non può escludere la giustizia sociale! Pensare e organizzare un corso universitario che coniughi il tema ambientale e il tema delle migrazioni vuol dire comprendere un problema epocale che vede l'umanità intimamente connessa all'ambiente in cui abita e vive. La letteratura è uno strumento potente per conoscere, comprendere e fare proprio il mondo e i suoi fenomeni, tanto quelli sociali

quanto quelli meteorologici. Lo insegna Shakespeare ne *La Tempesta*, dove i fenomeni naturali violenti, le catastrofi, provocano sconvolgimenti nel mondo naturale ma immediatamente e contemporaneamente nell'ordine sociale; si pensi agli incendi in California che mettono in fuga la popolazione o all'Uragano Katrina che, oltre alla distruzione materiale, ha provocato una diaspora tra le famiglie della comunità più povera